

Presenti:

Azienda: Palombella, Guzzetti, DiLauro, Alsea

Sindacato: FILT Mizzau (Nazionale) Territoriale di Milano (FILT eFIT) Territoriale Bergamo (FILT).

RSU/RSA: Milano e Vimodrone (Forlano, Parozzi, Crespi) - Bergamo (D'Ascanio, Previtali) -
Vicenza (Di Blasi)

Deciso il rappresentante sindacale Ups per il Consiglio Aziendale Europeo (C.A.E.)

La FILT-Cgil Nazionale in base alla normativa vigente DL 22/6/2012 n.113, ha deciso di nominare un proprio rappresentante al Consiglio Europeo Aziendale. Questa decisione arriva dopo 13 anni dalla nostra prima richiesta formale.

Il delegato è Giuseppe Previtali della filiale di Bergamo

La scelta è stata fatta sulla base di 2 considerazioni di fondo:

- a) Il rispetto della normativa vigente e non delle tradizioni democratiche sindacali (quindi nomina dall'alto e non per mandati dei lavoratori) cioè in base ad elezioni democratiche.
- b) Indisponibilità delle OOSS ad accettare la nomina di delegati che non fossero "espressione" della struttura sindacale.

La discussione è stata forte ma utile perché finalmente è stato dichiarato in modo chiaro e cristallino che le RSU Ups Milano-Vimodrone sono strutture sindacali di base "non gradite" in FILT-Cgil per le sue critiche ("distruttive" come sostenuto dal nazionale) ai dirigenti delle Organizzazioni sindacali, pertanto "la FILT non si sentirebbe rappresentata"

Le RSU UPS di Milano e Vimodrone sebbene, non modifichino le loro valutazioni sulla democrazia da adottare nelle scelte dei propri rappresentanti (fare le elezioni dei delegati a rappresentare i lavoratori) come sulla condotta burocratica e dirigista del sindacato, esprimono comunque un'opinione favorevole verso il compagno prescelto.

Incontro con Azienda

Sebbene l'Azienda si sia presentata senza i dati richiesti al precedente incontro (PDR e Ticket) si è deciso ugualmente di discutere:

temi svolti: Autisti, Call Center, Ticket

Autisti: in riferimento ad una discussione fatta soltanto il giorno prima sugli autisti,

- a) viene presentata una lista di ditte sub fornitrici in Ups Milano. Lo scopo dimostrare l'esistenza di società sub fornitrici di servizi mentre UPS lo smentisce ... verifiche saranno fatte nel prossimo periodo dalla società UPS... ritorneremo a chiedere conto al prossimo incontro con la direzione Ups sul tema autisti
- b) È stata consegnata la risposta negativa degli autisti in merito alla divisa ed in particolare alla "maglia" come da raccolta firme per il periodo invernale. I lavoratori autisti non ritengono legittimo che l'azienda Ups decida per conto dei lavoratori in merito a quale maglia indossare in relazione alle diverse temperature per territorio. L'azienda è completamente avulsa dalle considerazioni esposte.

Call Center: Il sindacato ha messo in discussione la linea dell'azienda in merito alla delocalizzazione in Tunisia: il problema è che si tratta di una delocalizzazione extra-CEE. Una

scelta che non ha tenuto conto del garante della privacy e della riservatezza dei dati dei clienti ignari del fatto di parlare con un operatore di un paese extra-CEE.

Le OO.SS. e le rappresentanze interne Ups chiedono con fermezza il rientro dell'attività del Call Center, ed avanzano come misura temporanea per il periodo di post-picco, il rientro delle attività legate al reparto package information (P.I.) sicuramente in eccesso rispetto agli indici standard.

Privacy: La discussione è proseguita sul fatto che oltre ad avere rilevato un'esplosione delle lamentele e la bassa qualità del servizio c'è un problema serio da risolvere inerente alla privacy: le rappresentanze hanno posto il problema delle comunicazioni interne da parte dei dipendenti in merito a comunicazioni particolari e personali, comunicazioni delle malattie ecc.. Questo perché continuiamo a riscontrare un mancato rispetto della Privacy al CSC estensibile anche ad altri reparti in cui non sono accettati SMS o altre comunicazioni personali di facile tracciabilità. L'Azienda non ha dato seguito alle disposizioni da CCNL di un centralino e/o posta elettronica certificata per le comunicazioni private dei dipendenti

Ticket: grave il modo con il quale è stato trattato il tema dei Ticket in modo frettoloso e liquidatorio. La raccolta firme ben poco è servita! infatti UPS non è arrivata al tavolo con la risposta (per tutti matura e non prorogabile) dei ticket a tutte le maestranze ed una proposta che facesse ordine in questo delirio di ingiustizie. Abbiamo provato a chiedere una discussione sui criteri di erogazioni. L'Azienda ha tergiversato sui massimi sistemi nulla di serio è stato discusso! A quei lavoratori che avevano sentito le più fantasiose "voci" che assicuravano una soluzione rapida ... avranno adesso motivo di trarre le opportune conclusioni.

Abbiamo richiesto una risposta celere ma la direzione aziendale ha un calendario fitto di impegni fino a fine Gennaio. Le OOSS nazionali di categoria e le sue rappresentanze hanno dato un tempo massimo entro i primi giorni di Febbraio 2015, L'impresa si è impegnata di convocare un'altra seduta il 4 Febbraio 2015 ed un'altra il giorno 11 Febbraio.

Come lavoratori e delegati siamo esausti di partecipare a queste riunioni farse.

A tutti chiediamo:

quando ancora vogliamo attendere per pretendere ciò che è universalmente dovuto?

Se neanche le centinaia di firme raccolte sono servite perché la direzione aziendale comprendesse le nostre ragioni, altre dovranno essere le azioni da portare avanti!

E' ora di abolire le discriminazioni fra lavoratori nella nostra impresa!

Nelle realtà sindacalizzate programmeremo incontri, assemblee per decidere il percorso da intraprendere. Nel frattempo le OOSS nazionali si muoveranno per una denuncia al garante della Privacy per difendere i nostri diritti di lavoratori UPS

Prossimi incontri:

Vimodrone: monitoraggio delle chiamate tunisine il giorno 26 gennaio 2015.

Nazionale: 04 Febbraio 2015

12-01-15